

Hic sunt leones

ERNESTO BALDUCCI

Da qualche anno, da quando cioè ho avuto occasione di incontrare e conoscere, ospiti di alcuni Comuni toscani, bambini, giovani, famiglie intere del popolo dei saharawi...

Chiedono quel che da anni l'Onu, con apposita delibera votata all'unanimità, ha riconosciuto legittimo: chiedono di poter esprimere la propria volontà di indipendenza...

Ma la storia antica (gli ebrei) e contemporanea (i palestinesi) insegna che niente giova all'identità di un popolo quanto lo stato di rigetto...

Se riuscissimo a liberarci del pregiudizio eurocentrico accorderemo che questo piccolo popolo è, nella comune strategia della lotta per una umanità finalmente libera...

Ciò che serve è un percorso straordinario commisurato alla straordinarietà dell'opera Ma non credo sia opportuna la tavola rotonda fra i partiti suggerita da Nilde Iotti

Riforme istituzionali, ecco come (e il tempo necessario c'è)

FRANCO BASSANINI

Possono i due anni finali di questa legislatura essere utilizzati per definire e approvare le riforme istituzionali, che tutti, o quasi, ritengono urgenti? Potranno gli elettori essere chiamati, nel 1992, a votare sulla base di norme nuove...

È questa - pare a me - la posta in gioco, che spiega recenti polemiche che hanno coinvolto anche i vertici del nostro sistema costituzionale.

La stessa querelle sul presunto «ingorgo costituzionale» di fine legislatura va compresa in questa luce.

Il Parlamento in carica ha di fronte a sé, dunque, ancora due anni di vita, salvo incidenti di percorso o inasprimenti manovra fatte per rinviare la celebrazione dei referendum sulle leggi elettorali.

(una tavola rotonda fra tutti i partiti, per chiarire posizioni e proposte di ognuno; la discussione parlamentare di un complesso di progetti di revisione istituzionale; un referendum popolare finale di natura approvativa-confermativa) ha suscitato disparati commenti...

La questione merita di essere approfondita. Spadolini ha senza dubbio ragione allorché afferma che delle scelte in materia istituzionale è e deve restare arbitro il Parlamento...

Vi è dunque necessità di un percorso riformatore straordinario, commisurato alla straordinarietà della situazione e dell'opera che si deve intraprendere...

Preoccupazioni giuste, dunque, quelle di Spadolini (e di Rodotà), ma bersaglio sbagliato. Ancor meno condivisibile mi pare la conclusione che essi ne derivano: lasciare che il Parlamento operi con le procedure ordinarie...

Il Parlamento in carica ha di fronte a sé, dunque, ancora due anni di vita, salvo incidenti di percorso o inasprimenti manovra fatte per rinviare la celebrazione dei referendum sulle leggi elettorali.

Compagno cacciatore a che ti serve un voto di astensione?

FRANCO NOBILE

Eccetto l'accusa (almeno per ora) di essere gli uni dell'As, di noi cacciatori se ne dicono di tutti i colori. Secondo l'Ispe, saremmo invariati al 75% degli italiani...

Penso che una Commissione bicamerale, composta di un ristretto numero di parlamentari autorevoli, possa rappresentare questa sede, se si eviterà di fame solo un luogo di studio...

Vi è dunque necessità di un percorso riformatore straordinario, commisurato alla straordinarietà della situazione e dell'opera che si deve intraprendere...

È un'ipotesi che non comporta, come si vede, alcuna modifica dell'art. 75 della Costituzione; che introduce modesti ma efficaci deroghe ai meccanismi già previsti dall'art. 138...

l'Unità
Massimo D'Alema, direttore
Renzo Foa, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale
Editrice spa l'Unità
Armando Sarti, presidente
Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Enrico Lepri, Armando Sarti, Marcello Stefanini, Pietro Verzeletti, Giorgio Ribolini, direttore generale

Le Chiese cristiane hanno molto da rallegrarsi per gli eventi dell'Est. Vi traggono conferma nella fede che Dio agisce nella storia: la sfida dei regimi marxisti alla religione è irrimediabilmente perduta.

Il silenzio del Pci sui cattolici
MARIO GOZZINI
Il documento conciliare sulla libertà religiosa proclama che la risposta all'annuncio di Cristo dev'essere personale: «Nessuno sia costretto, nessuno sia impedito».

Il documento conciliare sulla libertà religiosa proclama che la risposta all'annuncio di Cristo dev'essere personale: «Nessuno sia costretto, nessuno sia impedito».